

# «In Regione per rilanciare l'Appennino»

## Porretta Sanità, trasporti e terme nei programmi del neoconsigliere Taruffi

di GIACOMO CALISTRI

– PORRETTA TERME –

**TERMALISMO**, sanità, viabilità ferroviaria, riordino istituzionale dell'Alta Valle del Reno e smaltimento dei rifiuti. Sono i settori in cui il porrettano Igor Taruffi, 35 anni, neoconsigliere regionale nel gruppo di maggioranza di centrosinistra, candidato di Sel (Sinistra ecologia e libertà) con l'appoggio di grandi elettori come Francesco Guccini e dell'ex sindaco di Porretta Sergio Sabattini, intende impegnarsi particolarmente durante la legislatura appena iniziata.

«**INNANZITUTTO** – afferma Taruffi – mi farò promotore della modifica della legge regionale per consentire l'utilizzo delle acque termali, come già avviene in Veneto, anche da parte di aziende titolari di centri benessere, purché siano in possesso degli adeguati requisiti, nella speranza che gli imprenditori si adoperino fattivamente per il rilancio degli stabilimenti di cura».

«**PER QUANTO** riguarda la materia sanitaria, mi batterò per interrompere l'andamento degli ultimi tempi – prosegue il neoconsigliere –, quello che sta portando alla soppressione di servizi ospedalieri, confidando peraltro che il nuovo assessore Sergio Venturi dimostri una maggiore sensibilità e disponibilità al contrario del suo predecessore, Carlo Lusenti».

**IL CONSIGLIERE** Taruffi, dopo avere sostenuto l'esigenza di ripristinare nella stazione ferroviaria di Vergato il secondo binario per gli scambi e la necessità di un miglioramento del servizio lungo la linea Porrettana, affronta il tema della modifica istituzionale del comprensorio della montagna.

«**FRA I PUNTI** che giudico prioritari in occasione delle prossime assemblee legislative – dice – occorre rilanciare il progetto di fu-

sione dei Comuni di Porretta e di Granaglione attraverso il referendum popolare. Sarebbe bene, poi, che in questo processo venisse coinvolto anche il comune di Castel di Casio». Nell'agenda di Igor Taruffi primeggia anche il problema della raccolta delle immondizie.

«**NEL PIANO** regionale dei rifiuti approvato dalla giunta precedente, ma non dall'assemblea a seguito delle elezioni – ricorda – è prevista la chiusura nel 2018 della discarica di Ca' dei Ladri. Bisogna assolutamente intervenire in questa situazione affinché Cosea Ambiente continui la propria attività specializzandosi in una raccolta differenziata molto alta. Per il momento non si conoscono le prospettive future e occorre quindi evitare che il settore finisca sotto Hera poiché il patrimonio pubblico rappresentato dal Consorzio è una esperienza che deve essere salvaguardata».



**VOLETEROSO**  
Il neoconsigliere regionale Igor Taruffi e, a sinistra, una panoramica del consiglio dell'Emilia-Romagna

